

ACCORDO CON TRANSAZIONE

TRA

L'**Università degli Studi di Catania** (di seguito denominata "Università"), c.f. 02772010878, con sede in Catania, piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Antonino Recca, nato a Catania il 17 dicembre 1949, autorizzato a sottoscrivere il presente accordo con deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 14 giugno 2010;

E

La **Provincia regionale di Ragusa** (di seguito denominata "Provincia"), con sede in Ragusa, viale Del Fante n. 10, rappresentata dal Presidente, on. ing. Giovanni Francesco Antoci, nato a Ragusa il 28 gennaio 1947, autorizzato a sottoscrivere il presente accordo con deliberazione della Giunta della Provincia regionale di Ragusa del 17 giugno 2010, n. 226;

E

Il **Comune di Ragusa** (di seguito denominato "Comune"), con sede in Ragusa, Corso Italia n. 72, rappresentato dal Sindaco Emanuele Dipasquale, nato a Ragusa il 23 aprile 1969, autorizzato a sottoscrivere il presente accordo con deliberazione della Giunta municipale del 18 giugno 2010, n. 268;

E

Il **Consorzio universitario della Provincia di Ragusa** (di seguito denominato "Consorzio"), c.f. 92011780886, con sede in Ragusa Ibla, via Dottor Solarino, rappresentato dal Vice Presidente e Presidente f.f., sen. Giovanni Battaglia, nato a Ragusa il 21 febbraio 1956, autorizzato a sottoscrivere il presente accordo con deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di amministrazione del 14 giugno 2010;

PREMESSO

- che la Provincia ed il Comune, al fine di promuovere la ricerca scientifica e lo sviluppo degli studi universitari sul territorio provinciale, hanno istituito il Consorzio universitario della Provincia di Ragusa, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale;
- che l'Università ha stipulato con il Consorzio universitario della Provincia di Ragusa le sotto elencate convenzioni e protocolli d'intesa:
 - in data 9 ottobre 2001 (con l'intervento anche della Provincia regionale di Ragusa e del Comune di Ragusa) e successivo atto aggiuntivo dell'8 aprile 2005 per l'attivazione a Ragusa dei corsi di laurea in *Scienze agrarie, tropicali e subtropicali* della Facoltà di Agraria;
 - in data 27 maggio 2003 (sottoscritta anche dal Comune di Ragusa) per l'attivazione a Ragusa del corso di laurea in *Scienze giuridiche* della Facoltà di Giurisprudenza;
 - in data 5 giugno 1999 (con l'intervento della Provincia regionale di Ragusa e del Comune di Ragusa) per l'attivazione a Ragusa della Facoltà di Lingue e letterature straniere;
- che il mutato quadro normativo (D.M. 270/2004 e successive modifiche ed integrazioni) non consente la prosecuzione dei corsi di laurea attivati con le predette convenzioni;

- che essendo in corso le procedure per l'attivazione di un quarto polo universitario pubblico, coinvolgente le province sud-orientali e centrali dell'Isola, appare opportuno rivedere l'offerta formativa presso la sede di Ragusa, procedendo ad adeguarla alla predetta normativa ed orientandola verso la fase di transizione che porterà all'istituzione del quarto polo universitario pubblico siciliano;
- che in data 4 novembre 2008 l'Università ed il Consorzio universitario della Provincia di Ragusa hanno sottoscritto una transazione nell'ambito della quale è stato posto il problema della sede della facoltà di Lingue e letterature straniere;
- che, a partire dall'a.a. 2011/2012, la facoltà di Lingue e letterature straniere svolgerà la propria attività esclusivamente presso la sede di Ragusa;
- che, a partire dall'a.a. 2011/2012, il completamento dei cicli dei corsi di studio, attivi nell'a.a. 2010/2011, a Catania, presso la facoltà di Lingue e letterature straniere, nonché l'attivazione di nuovi cicli di corsi di studio in lingue e di ambito linguistico presso la sede di Catania saranno a cura della facoltà derivante dall'accorpamento della facoltà di Lingue e letterature straniere e della facoltà di Lettere e filosofia, che solo in caso di istituzione del quarto polo potrà essere denominata facoltà di "Lettere, filosofia e lingue"; in caso contrario, la facoltà derivante dall'accorpamento della facoltà di Lingue e letterature straniere e della facoltà di Lettere e filosofia manterrà la denominazione di "Lettere e filosofia";
- che i docenti che in atto prestano servizio presso la facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Catania - ivi compresi i docenti di ruolo in atto impegnati presso la sede di Ragusa, con oneri a carico della convenzione e su posti banditi presso la sede di Ragusa - laddove, nell'a.a. 2011/2012, non intendano restare incardinati presso la stessa facoltà, con sede esclusiva in Ragusa, potranno, entro il 15 luglio 2010, chiedere il passaggio per mobilità interna alla facoltà derivante dall'accorpamento della facoltà di Lingue e letterature straniere e della facoltà di Lettere e filosofia dello stesso Ateneo ove saranno definitivamente incardinati a partire dal 1 novembre 2011, fatta salva la possibilità di rinunciare alla richiesta di mobilità interna entro il 28 febbraio 2011; potranno altresì richiedere, entro lo stesso termine del 15 luglio 2010, e con la medesima possibilità di rinuncia di cui sopra, il passaggio ad altra facoltà dell'Ateneo, con decorrenza dal 1 novembre 2011, che sarà deliberato dal Senato accademico, compatibilmente con le esigenze didattico-scientifiche delle facoltà interessate;
- che, dal 15 luglio al 30 luglio 2010, i docenti che in atto prestano servizio presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Catania, afferenti a settori scientifico-disciplinari compresi nell'offerta formativa della facoltà di Lingue e letterature straniere a Ragusa, potranno chiedere il passaggio per mobilità interna alla facoltà di Lingue e letterature straniere con sede esclusiva a Ragusa, ove saranno definitivamente incardinati a partire dal 1 novembre 2011, previa delibera del Senato accademico e con possibilità di rinunciare alla richiesta di mobilità interna entro il 28 febbraio 2011;
- che, dal 31 luglio al 14 agosto 2010, i docenti di ogni altra facoltà dell'Università di Catania, afferenti a settori scientifico-disciplinari compresi nell'offerta formativa della facoltà di Lingue e letterature straniere a Ragusa, potranno chiedere il passaggio per mobilità interna alla facoltà di Lingue e letterature straniere con sede esclusiva a Ragusa, ove saranno definitivamente incardinati a partire dal 1 novembre 2011, previa delibera del Senato accademico e con possibilità di rinunciare alla richiesta di mobilità interna entro il 28 febbraio 2011;
- che i docenti di ruolo della facoltà di Lingue e letterature straniere in atto impegnati presso la sede di Ragusa, con oneri a carico della convenzione e su posti banditi presso la sede di Ragusa, saranno tenuti a prestare la propria attività a Ragusa solo per l'a.a. 2010/2011;

- che entro il mese di ottobre 2011, tenuto conto delle richieste di passaggio per mobilità interna sopra specificate, verranno costituiti i nuovi organi accademici della facoltà di Lingue e letterature straniere, con sede esclusiva a Ragusa; laddove, alla data del 1 ottobre 2011, il numero dei professori (ordinari e associati) che intendono restare incardinati presso la sede di Ragusa risulti inferiore a cinque, di cui almeno tre professori di prima fascia e due professori di seconda fascia, l'organizzazione dei corsi presso la sede di Ragusa sarà assicurata dalla facoltà derivante dall'accorpamento della facoltà di Lingue e letterature straniere e della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Catania; ciò, fino al raggiungimento del predetto numero minimo di professori, utile a consentire la costituzione dei nuovi organi accademici della facoltà di Lingue e letterature straniere, con sede esclusiva a Ragusa;
- che, con riferimento alle future procedure concorsuali che saranno bandite dall'Ateneo di Catania al fine di integrare il corpo docente della facoltà di Lingue e letterature straniere con sede a Ragusa, con risorse finanziarie derivanti dal presente accordo convenzionale, l'Università si impegna ad inserire nei bandi di valutazione comparativa un'apposita clausola che preveda, al momento dell'attivazione del quarto polo universitario pubblico, l'automatico passaggio presso tale nuova istituzione universitaria, con oneri retributivi a carico della stessa, del vincitore di concorso immesso in ruolo.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

L'Università, la Provincia, il Comune ed il Consorzio convengono quanto segue.

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2

Preso atto delle superiori necessità, le parti con il presente accordo dichiarano consensualmente, a tutti gli effetti di legge, la risoluzione delle convenzioni indicate in premessa.

Con riferimento ai trasferimenti convenzionali non ancora erogati, il Consorzio, a tacitazione di ogni e qualsiasi pretesa dell'Università relativa a tutti i corsi di laurea tenuti sino all'anno accademico 2009-2010, si obbliga ad erogare la somma di € 2.600.000,00 sulla base del seguente piano di rientro:

esercizio finanziario	Importo
2010	€ 650.000,00
2011	€ 650.000,00
2012	€ 650.000,00
2013	€ 650.000,00

L'importo relativo a ciascun anno finanziario sarà versato all'Università entro il mese di luglio dello stesso anno.

Art. 3

Nelle more della costituzione del quarto polo universitario statale che coinvolga la realtà di Ragusa a partire dall'anno accademico 2011-12, l'Università di Catania si impegna ad attivare a Ragusa nell'anno accademico 2010-11:

- a) il primo anno (nuovo ciclo) del corso di laurea in "Mediazione linguistica e interculturale" (cl. L-12); il primo anno (nuovo ciclo) del corso di laurea in "Lingue e culture europee ed extraeuropee" (cl. LM-37); gli anni secondo e terzo del corso di laurea triennale ad

esaurimento in "Scienze della mediazione linguistica" (cl. 3); gli anni secondo e terzo del corso di laurea triennale ad esaurimento in "Studi comparatistici" (cl. 11); il secondo anno del corso di laurea specialistica ad esaurimento in "Lingue e culture orientali" (cl. 41/S); il secondo anno del corso di laurea specialistica ad esaurimento in "Lingue e culture europee ed extraeuropee" (cl. 42/S);

- b) il primo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico della facoltà di Giurisprudenza; gli anni dal secondo al quinto del corso di laurea magistrale a ciclo unico ad esaurimento della facoltà di Giurisprudenza;
- c) il primo anno del nuovo ciclo del corso di laurea in "Scienze e tecnologie agrarie" (cl. L-25). Gli anni secondo e terzo del corso di laurea triennale ad esaurimento in "Scienze e tecnologie agrarie tropicali e subtropicali" (cl. 20); il secondo anno del corso di laurea specialistico ad esaurimento in "Scienze e tecnologie agrarie, tropicali e subtropicali" (cl. 77/S).
- d) I corsi di cui ai punti b) e c) previsti nell'a.a. 2010/2011 dall'Università di Catania, a partire dall'a.a. successivo, le parti concordano che non proseguiranno. Gli studenti, qualora il quarto polo nascesse nell'a.a. 2011/2012 e comprendesse le facoltà dei suddetti corsi, potranno continuare gli studi presso la nuova Università; invece, nel caso in cui il quarto polo non sia stato costituito in tempo utile per essere operativo a partire dall'a.a. 2011/2012, potranno scegliere di continuare gli studi presso le facoltà dell'Università di Catania o optare per qualsiasi altro Ateneo, facendo richiesta con apposita istanza. Nel manifesto degli studi dell'a.a. 2010/2011 verrà data comunicazione di tutto ciò dall'Università degli Studi di Catania, al fine di informare correttamente gli studenti.

Gli studenti dei corsi di laurea ad esaurimento di cui al punto a) che non dovessero conseguire la laurea entro l'ultima sessione utile del proprio percorso formativo, potranno completare gli studi presso l'Università di Catania.

Laddove il quarto polo universitario statale non sia stato costituito in tempo utile per essere operativo a partire dall'anno accademico 2011-12, la presente convenzione è prorogata al fine di assicurare la gestione ed il funzionamento dei corsi di studio di cui al precedente punto a) sino a tutto l'a.a. 2014/2015 alle condizioni di cui ai successivi artt. 5 e 6. Con riferimento ai corsi di laurea della facoltà di Lingue e letterature straniere a Ragusa, si precisa che altri corsi di laurea - rispetto a quelli di cui al punto a) del presente articolo - potranno essere attivati solo previo accordo con il Consorzio. Decorso il predetto termine dell'a.a. 2014/2015, le parti si impegnano a rimodulare le condizioni di cui ai successivi artt. 5 e 6.

Qualora l'applicazione dei requisiti minimi previsti dal D.M. 270 fosse prorogata, il Consorzio e l'Università di Catania potranno accordarsi per integrare e rafforzare l'offerta formativa a Ragusa, avvalendosi di eventuali disponibilità consentite, nel rispetto della normativa e degli accordi che verranno concordati.

ART. 4

Per la gestione e il funzionamento, nell'a.a. 2010/2011, dei corsi di laurea di cui ai punti b) e c) dell'art. 3, la Provincia e il Comune – in parti uguali e tramite il Consorzio universitario - si impegnano a versare complessivamente all'Università € 1.400.000,00 (di cui € 700.000,00 per il corso di laurea della facoltà di Giurisprudenza ed € 700.000,00 per i corsi di laurea della facoltà di Agraria), di cui la metà entro il 31 ottobre 2010 e la restante metà entro il 31 ottobre 2011.

Il Comune si impegna a garantire la disponibilità dei locali necessari per lo svolgimento delle attività didattiche.

ART. 5

Per la gestione ed il funzionamento dei corsi di laurea di cui al punto a) dell'art. 3, l'Università, la Provincia e il Comune assumono le seguenti obbligazioni:

- a) l'Università si obbliga a prestare l'attività didattica – scientifica, nonché ogni altra attività connessa con lo svolgimento dei corsi di studio, garantendo il rispetto dei requisiti necessari;

b) la Provincia e il Comune si obbligano a trasferire all'Università, nella misura e nei termini indicati al successivo art. 6, risorse finanziarie che saranno destinate interamente ed unicamente a sostenere le attività di cui al punto precedente e, in particolare, a integrare le risorse finanziarie che l'Università dovrà destinare alla copertura degli oneri stipendiali dei docenti di ruolo in servizio presso la facoltà di Lingue e Letterature straniere, degli oneri finanziari per le procedure concorsuali bandite al fine di integrare il corpo docente della facoltà di Lingue e Letterature straniere con sede a Ragusa, delle retribuzioni delle attività didattiche da coprire per supplenza o per contratto, delle spese di funzionamento (materiali di consumo, utenze varie) e di manutenzione ordinaria dei locali che il Comune metterà a disposizione della facoltà di Lingue e letterature straniere per lo svolgimento delle attività didattiche e scientifiche. Eventuali residui saranno destinati alla copertura di spese di finanziamento della ricerca scientifica svolta a Ragusa (oneri per ricercatori a tempo determinato, dottorati di ricerca, assegni di ricerca, borse di studio ai fini della ricerca; spese per apparecchiature, strumentazioni, libri, materiale a supporto della ricerca).

ART. 6

Con riferimento al punto b) dell'art. 5, la Provincia e il Comune, per l'a.a. 2010/2011 – in parti uguali e tramite il Consorzio universitario - si obbligano a corrispondere all'Università di Catania l'importo complessivo di € 1.500.000,00 da versare in due rate uguali: la prima metà entro il 31 ottobre 2010 e la restante metà entro il 30 giugno 2011.

Laddove il quarto polo universitario statale non sia stato costituito in tempo utile per essere operativo a partire dall'anno accademico 2011/12, fino alla costituzione ed all'operatività dello stesso la Provincia ed il Comune si impegnano a versare le seguenti somme:

- per l' a.a. 2011/2012, l'importo complessivo di € 2.025.000,00 da versare in due rate uguali: la prima metà entro il 31 ottobre 2011 e la restante metà entro il 30 giugno 2012;
- per l' a.a. 2012/2013, l'importo complessivo di € 2.375.000,00 da versare in due rate uguali: la prima metà entro il 31 ottobre 2012 e la restante metà entro il 30 giugno 2013;
- per l' a.a. 2013/2014, l'importo complessivo di € 2.725.000,00 da versare in due rate uguali: la prima metà entro il 31 ottobre 2013 e la restante metà entro il 30 giugno 2014;
- per l' a.a. 2014/2015, l'importo complessivo di € 2.900.000,00 da versare in due rate uguali: la prima metà entro il 31 ottobre 2014 e la restante metà entro il 30 giugno 2015.

L'Università si obbliga a presentare, entro 120 giorni dalla conclusione dell'anno accademico 2010/2011 (e, nelle more della costituzione del quarto polo universitario statale, di ciascun anno accademico di riferimento) un conto finale delle spese sostenute nel predetto anno accademico, coperte dal finanziamento versato dalla Provincia e dal Comune. Il conto finale dell'Università potrà essere oggetto di contestazione da parte della Provincia e del Comune entro 90 giorni dalla trasmissione dello stesso dall'Università alla Provincia e al Comune, decorsi i quali il conto medesimo è da intendersi integralmente accettato e non più passibile di contestazione.

Nei limiti di validità del presente accordo l'Università, entro il 30 settembre di ciascun anno, a partire dal 30 settembre 2011, quantificherà la tasse pagate dagli studenti frequentanti i corsi di Ragusa e ne darà comunicazione alla Provincia ed al Comune di Ragusa.

Il 70% di detto ammontare spetterà alla Provincia ed al Comune.

La Provincia, il Comune ed il Consorzio si danno reciprocamente atto che tale somma sarà destinata prioritariamente per rifondere al Comune per intero le spese che lo stesso sostiene per gli immobili presi in locazione ed al 50% il valore locativo degli immobili di proprietà del Comune messi a disposizione, secondo la stima che ne faranno gli Uffici dell'Agenzia del Territorio.

La parte eventualmente rimanente sarà attribuita in parti uguali alla Provincia ed al Comune.

ART. 7

In caso di ritardo nella corresponsione all'Università delle somme dovute, decorreranno a carico della Provincia e del Comune gli interessi moratori pari al tasso di interesse passivo che viene corrisposto dall'Università alla propria banca cassiere. Nessun interesse è dovuto all'Università in caso di mancata presentazione del conto finale entro i termini previsti dall'art. 6.

ART. 8

La Provincia e il Comune, tramite il Consorzio ed il suo personale, metteranno a disposizione dell'Università le risorse umane a supporto delle attività didattiche e di ricerca dei corsi di cui all'art. 3, in numero sufficiente a sopperire alle necessità che saranno rappresentate dalle rispettive Facoltà.

Nessun onere, oltre quelli indicati ai superiori artt. 4 e 6, potrà essere messo a carico e gravare sugli Enti Provincia, Comune e Consorzio.

ART. 9

Le parti prendono atto della nota del 2 aprile 2010, prot. n. 24522, trasmessa dal Rettore al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché della risposta fornita dal Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota del 10 maggio 2010, prot. n. 36284, aventi ad oggetto il rischio sismico del patrimonio edilizio dell'Università di Catania; dichiarano, pertanto, che – per carenza di risorse finanziarie adeguate destinabili allo scopo – i locali di cui agli artt. 4 e 5 del presente accordo non potranno essere adeguati alla normativa antisismica vigente entro il 31 dicembre 2010.

ART. 10

Con la sottoscrizione del presente atto le parti rinunciano ad ogni azione e titolo giudiziario connesso alle convenzioni citate in premessa.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo e a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollatura e registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Il Rettore prof. Antonino Recca

PER LA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
Il Presidente on. ing. Giovanni Francesco Antoci

PER IL COMUNE DI RAGUSA
Il Sindaco Emanuele Dipasquale

PER IL CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA
Il Presidente f.f. sen. Giovanni Battaglia

DICHIARAZIONE DI INTERVENTO

Interviene alla stipula del superiore accordo per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il dott. Giovanni Bocchieri, Capo della segreteria tecnica del Ministro.

PER IL MIUR
Il rappresentante, dott. Giovanni Bocchieri